

# Gli assunti sono in calo rispetto all'anno scorso ma il 5% in più di marzo

Nel secondo trimestre contratti a tempo determinato che avranno come sempre un ruolo da protagonista

## CESENA

Le previsioni occupazionali del secondo trimestre 2023 sono in aumento del 5% circa rispetto a marzo sul suolo romagnolo ed in area provinciale. Ma con l'avvicinarsi della stagione turistica a farla da padrone saranno in particolar modo i contratti a tempo determinato. E rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il numero assoluto degli assunti in provincia calerà.

La lettura della Camera di commercio come sempre riguarda le aree di Forlì-Cesena e di Rimini.

Le imprese hanno programmato complessivamente 36.480 nuovi ingressi di cui 8.450 nel solo mese di aprile in corso.

L'incidenza dei contratti a tempo determinato si mantie-

ne elevata e pari all'83% per Rimini e al 78% per Forlì-Cesena.

Per quanto riguarda le entrate i 5 principali settori di attività, in valore assoluto, risultano i Servizi di

alloggio/ristorazione/turismo, il Commercio, i Servizi alle persone, i Servizi operativi e di supporto alle imprese e alle persone e Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio a Rimini, mentre a Forlì-Cesena quinte sono le Costruzioni.

### Focus su Forlì-Cesena

Per la provincia di Forlì-Cesena, l'indagine rileva 2.980 assunzioni previste per il mese di aprile, con una variazione sullo stesso mese 2022 di -130 unità, e di 11.960 per il trimestre aprile-giugno, con -890 sull'analogo periodo dello scorso anno.

Le entrate previste si concen-

trano nel settore servizi 72% (+7% rispetto a marzo), che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone, e per il 63% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

Una quota pari al 29% delle assunzioni previste riguarderà giovani con meno di 30 anni, mentre il 17% delle imprese prevede di assumere personale immigrato.

Nel 62% dei casi viene richie-

### UNO SGUARDO AL FUTURO

Con i fondi del Pnrr nei prossimi 5 anni ci sarà necessità di molto personale anche nel pubblico



Lavoratrice delle pulizie in un albergo

sta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma in 52 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.

### Sguardo al futuro

Le imprese e la Pubblica Amministrazione avranno bisogno in Italia nel quinquennio di circa 3,8 milioni di lavoratori, il 72% dei quali (2,7 milioni) sostituiranno gli occupati in uscita dal mercato del lavoro. Il restante 28% della domanda rappresenterà l'entrata di nuovi lavoratori determinata dall'espansione economica (oltre un milione di lavoratori). Le filiere economiche che presenteranno la maggiore dinamicità nei prossimi anni, anche grazie agli effetti del traino degli investimenti del Pnrr saranno commercio e turismo (fabbisogno di oltre 750mila unità nel quin-

quennio), i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la pubblica amministrazione (Pa) in senso stretto (circa 567mila unità), la "salute" (477mila occupati), "formazione e cultura" (436mila), "finanza e consulenza" (430mila) e "costruzioni e infrastrutture" (270mila).

Si stima che su quattro filiere dovrebbe essere concentrato circa il 70% del flusso di occupati attivati grazie agli investimenti del Pnrr: "costruzioni e infrastrutture" (21%), "turismo e commercio" (18%), "servizi avanzati" (16%) e "formazione e cultura" (13%).

La quota del fabbisogno occupazionale 2023-2027 per l'Emilia-Romagna è di quasi 336mila unità, al quarto posto a livello nazionale. La quota maggiore del fabbisogno occupazionale in valore assoluto.